



Regione Umbria - Assemblea legislativa

IDROELETTRICO: “RAPPORTO CON MULTINAZIONALI CONCESSIONARIE E ASSEGNAZIONE CANONI A COMUNITÀ INTERESSATE. NORMATIVA REGIONALE DA AGGIORNARE” - LIBERATI E CARBONARI (M5S) ANNUNCIANO INTERROGAZIONE

24 Agosto 2018

In sintesi

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari annunciano una nuova interrogazione sul tema dell'idroelettrico di grande derivazione. Nel loro atto ispettivo chiedono chiarimenti sul “rapporto con le multinazionali concessionarie e puntuale assegnazione dei canoni alle comunità interessate”, definiscono poi la normativa regionale “inadeguata e da aggiornare, poiché non indica la percentuale di risorse da riassegnare strutturalmente e annualmente ai Comuni interessati”.

(Acs) Perugia, 24 agosto 2018 - I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari annunciano una nuova interrogazione sul tema dell'idroelettrico di grande derivazione. Nel loro atto ispettivo chiedono chiarimenti sul “rapporto con le multinazionali concessionarie e puntuale assegnazione dei canoni alle comunità interessate”, definiscono poi la normativa regionale “inadeguata e da aggiornare, poiché non indica la percentuale di risorse da riassegnare strutturalmente e annualmente ai Comuni interessati”.

“Da anni - scrivono in una nota i consiglieri pentastellati - come gruppo consiliare stiamo lottando contro le multinazionali dell'idroelettrico, enormi poli privati interessati a depredare le nostre risorse, guadagnando miliardi e dando nulla ai territori. L'idroelettrico - commentano - è la vera gallina dalle uova d'oro dell'Umbria, un'attività che genera una rendita generosissima grazie al noto sistema delle 'concessioni all'italiana': questo Governo - spiegano - sta legittimamente mettendoci mano”.

“In Umbria - avvertono - la situazione è particolarmente grave, perché non solo i canoni, pur tardivamente aumentati, restano ridicoli, ma anche perché arriva pressoché nulla ai Comuni interessati da tali invasivi impianti: quest'anno, ad esempio, Terni riceve 1,3 milioni di euro per la prima volta, dopo che la Regione, negli ultimi 20 anni, a quanto ne sappiamo, avrebbe incassato oltre 70 milioni, devolvendo formalmente niente. Su questo, attraverso la nostra interrogazione, chiediamo ulteriori, maggiori informazioni Non solo: Terni riceve 1,3 milioni una tantum in base a ciò che fu scritto nel bilancio 2017 e non conformemente a una legge strutturale che imponga una percentuale fissa annuale da destinare, appunto, alle comunità interessate, a partire da Terni, sede degli impianti più potenti e realtà dimensionalmente maggiore di tutte le altre”.

“La mancanza di una legge strutturale - concludono Liberati e Carbonari - non solo perpetra la sottrazione delle risorse fin qui scientificamente praticata da Palazzo Donini, ma rende le comunità locali ostaggio di scelte politiche unilaterali e financo arbitrarie della Regione Umbria”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/idroelettrico-rapporto-con-multinazionali-concessionarie-e>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/idroelettrico-rapporto-con-multinazionali-concessionarie-e>